

## **POLONIA**

### Nota di Settore **ARREDAMENTO**

L'Istituto nazionale per il Commercio Estero, con la propria rete di Uffici nel mondo e con le attività di promozione e di assistenza, costituisce un osservatorio sui mercati internazionali al servizio delle imprese italiane.

La presente pubblicazione rientra nel programma editoriale dell'Istituto - collana "INDAGINI/PROFILI - PRODOTTO/MERCATO" - ed è stata realizzata dall'Ufficio ICE di Varsavia

Il programma editoriale è curato dall'Area Prodotti Informativi - Editoria Elettronica.

luglio 2011

## INDICE

<b>Quadro Macroeconomico del Paese .....</b>	<b>1</b>
<b>Definizione del settore.....</b>	<b>1</b>
<b>Valutazione del mercato.....</b>	<b>1</b>
Produzione .....	3
Esportazioni.....	4
Importazioni .....	6
<b>Investimenti Diretti Esteri.....</b>	<b>7</b>
<b>Concorrenza e posizionamento dell'Italia ...</b>	<b>9</b>
<b>Sistema distributivo.....</b>	<b>9</b>
<b>Comunicazione e manifestazioni .....</b>	<b>10</b>
<b>Previsioni del mercato.....</b>	<b>11</b>

*Per ulteriori chiarimenti sul settore presentato in questa  
Nota si contatti:*

### **Biuro ICE w Warszawie**

ul. Marszałkowska 72, 00-545 Warszawa - PL

T +48 (0)22 6280243 F +48 (0)22 6280600

**varsavia@ice.it www.ice.it**

---

## Quadro Macroeconomico del Paese

---

Per quanto riguarda i dati sull'economia polacca si veda il documento "Congiuntura", periodicamente aggiornato da ICE Varsavia e scaricabile dalla pagina del sito ICE dedicata al mercato polacco: [www.ice.it/paesi/europa/polonia/index.htm](http://www.ice.it/paesi/europa/polonia/index.htm).

Comunque si tenga presente che dal 1 maggio 2004, ovvero del momento dell'ingresso nella UE, il mercato polacco rientra nel mercato unico europeo, pertanto:

- lo scambio con l'Italia e' libero e regolato dalle normative intracomunitarie (in parole povere: non ci sono frontiere doganali), incluse quelle sull'IVA;
- i rapporti di import/export con Paesi terzi (extracomunitari), inclusi quindi codici merceologici, dazi, procedure doganali, magazzini doganali, misure antidumping, trattamento attivo/passivo della merce, ecc., sono regolati dalle stesse direttive UE che valgono in Italia;
- per quanto concerne certificazioni/omologazioni, ecc., la regola fondamentale e' quella che vale in tutti i Paesi UE: se per un settore, o - meglio - un gruppo merceologico esiste la normativa UE (EN) vigente, allora valgono le regole comunitarie simbozzate dal marchio CE; altrimenti valgono le normative locali.

---

## Definizione del settore

---

Le analisi statistiche citate in questa ricerca sono state elaborate in base alle seguenti voci doganali:

- 9401 - mobili imbottiti e sedute (esclusi quelli della voce 9402) anche trasformabili in letti, e loro parti
- 9403 - altri mobili e loro parti

---

## Valutazione del mercato

---

L'industria del mobile in Polonia gode di una lunga tradizione e dall'inizio della transizione, cioè dal 1989, registra un dinamico sviluppo. Questo settore, con oltre 167 mila dipendenti<sup>1</sup>, colloca a livello mondiale la Polonia nel 2010 al 10° posto tra i

---

<sup>1</sup> Biuletyn Informacyjny OIGPM (newsletter dell'Associazione Produttori di Mobili), marzo 2011



maggiori produttori, al 4° posto tra i maggiori esportatori<sup>2</sup> del mondo (al 2° posto in volume) e al 3° posto tra i maggiori esportatori della UE. La quota della produzione dell'industria del mobile sul PIL polacco nel 2009, pari a circa l'1,5%, è quasi doppia rispetto alla relativa media nei paesi della UE a 15<sup>3</sup>.

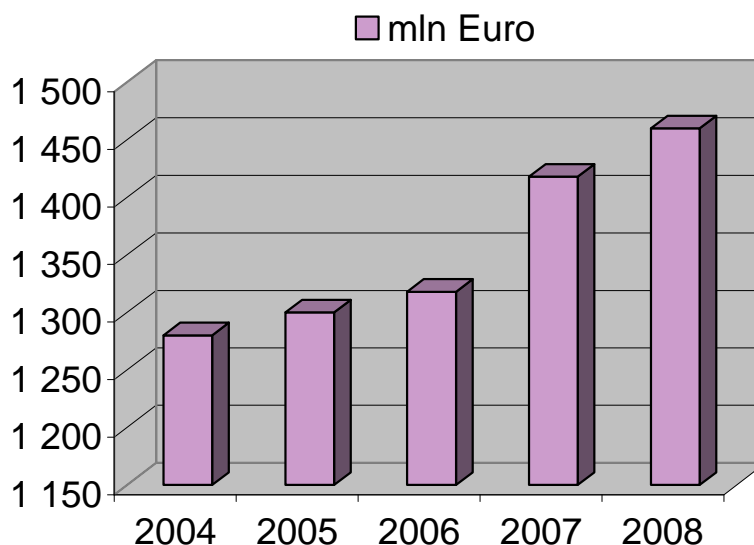
Nel 2008 il mercato dei mobili domestici era pari a € 1,5 mld. in termini di vendita al dettaglio. Nello stesso anno i polacchi spendevano per i mobili € 38 pro-capite, che è molto di meno della media UE pari a € 161. In breve la Polonia era il paese in cui la spesa pro-capite si attestava come la più bassa d'Europa.<sup>4</sup>

I prezzi al consumo sono al di sotto della media europea.

Tab. 1 Consumo di mobili domestici in Polonia, 2004-2008, € mln.

2004	2005	2006	2007	2008	Var.media annua %	Popolazione (milioni)	Pro-capite in €	Occupanti per famiglia	Famiglie (migliaia)
1.280	1.300	1.318	1.418	1.460	3,3	38,1	38	2,8	13.865

L'incremento medio del 3,3% tra il 2004 e il 2008, confrontato con quello UE dell'1,1% dimostra che il mercato si stava sviluppando rapidamente, prima della crisi globale, in conseguenza dello sviluppo immobiliare, del reddito e di una maggiore attenzione alla moda e allo stile contemporaneo.



In termini di gruppi dei prodotti, al primo posto si collocavano i mobili per i salotti e le sale da pranzo, al secondo i mobili imbottiti, al terzo i mobili delle stanze da letto, e di seguito i mobili da cucina e altri mobili.

<sup>2</sup> idem

<sup>3</sup> idem

<sup>4</sup> CBI market Survey



Nel 2009, in piena crisi, si è riscontrato un calo delle vendite del 20% mentre si è registrata una ripresa nella seconda metà del 2010, da far sperare in un incremento del 4,2% nel 2011 rispetto al 2010 e del 7% nel 2012 rispetto all'anno precedente.

Nel 2010 i subsettori che hanno risentito maggiormente della crisi sono stati i mobili da cucina e quelli di legno per le stanze da letto, mentre i mobili da sala da pranzo e da salotto sono cresciuti del 5%.

La vendita dei mobili imbottiti sta tornando a livelli pre-crisi. Il trend positivo non è momentaneo grazie al miglioramento della situazione economica in generale e delle famiglie in particolare.

## Produzione

L'industria del mobile polacco è importante e di lunga tradizione (prima del 1989 la Polonia forniva soprattutto divani e parti di mobili per i paesi del COMECON). Dopo il settore è stato privatizzato, ha investito in nuove tecnologie ed ha acquisito nuovi mercati di sbocco, come quelli occidentali. Il Paese ha comunque risentito della crisi economica sia nel 2009 che nel 2010, anno quest'ultimo in cui il valore della produzione venduta è diminuito dell'8%. Si può comprendere quanto sia stato brusco l'arresto, se si considera che dal 2004 al 2008 il tasso medio annuale di crescita si aggirava intorno al 7,8%. La ripresa, come già evidenziato, è comunque iniziata nel 2° semestre 2010 e si prevede un ulteriore sviluppo nel 2011 e nel 2012.

La trasformazione economico-politica del Paese ha determinato la privatizzazione dell'intero settore.

In questo comparto risultano registrate nel 2010 oltre 20.000 aziende che danno lavoro a 167.000 dipendenti, tra esse:

- circa 80 grandi imprese (oltre 250 dipendenti);
- circa 400 medie imprese (50-249 dipendenti);
- circa 1.000 piccole imprese (10-49 dipendenti);
- circa 5.000 micro imprese (fino a 9 dipendenti).

Le restanti imprese operano nella filiera, cioè segherie e industria del legno, conservazione e restauro dei mobili, commercio, subfornitura, ecc.<sup>5</sup>

La produzione dei mobili è concentrata: le grandi imprese realizzano nel 2010 circa il 76% della produzione venduta (di cui il 30% appartiene ai primi dieci mobilifici), mentre le medie, piccole e micro aziende – rispettivamente il 15%, 6,5% e 2,5%.<sup>6</sup>

Di seguito riportiamo i principali mobilifici polacchi (riportati in ordine alfabetico):

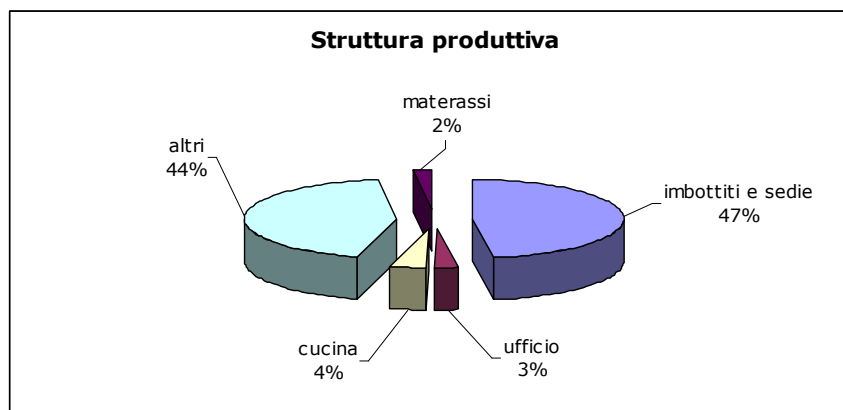
- Adriana – [www.adriana.com.pl](http://www.adriana.com.pl)
- Black Red White – [www.brw.com.pl](http://www.brw.com.pl)
- Christianapol – [www.christianapol.com.pl](http://www.christianapol.com.pl)
- Forte – [www.forte.com.pl](http://www.forte.com.pl)
- Iker – [www.iker.com.pl](http://www.iker.com.pl)
- Kler – [www.kler.eu](http://www.kler.eu)
- Klose – [www.klose.com.pl](http://www.klose.com.pl)
- Mazurskie Meble – [www.mazurskiemeble.pl](http://www.mazurskiemeble.pl)
- Meble Vox – [www.meble.vox.pl](http://www.meble.vox.pl)
- Nowy Styl – [www.nowystylgroup.com.pl](http://www.nowystylgroup.com.pl)

<sup>5</sup> idem

<sup>6</sup> idem

- Paged Meble – [www.pagedmeble.pl](http://www.pagedmeble.pl)

In Polonia vengono prodotti soprattutto mobili imbottiti e sedie. Tale tipologia costituisce quasi il 50% dell'intera struttura produttiva di questo settore.<sup>7</sup>



Fonte: [www.muratorplus.pl](http://www.muratorplus.pl)

## Esportazioni

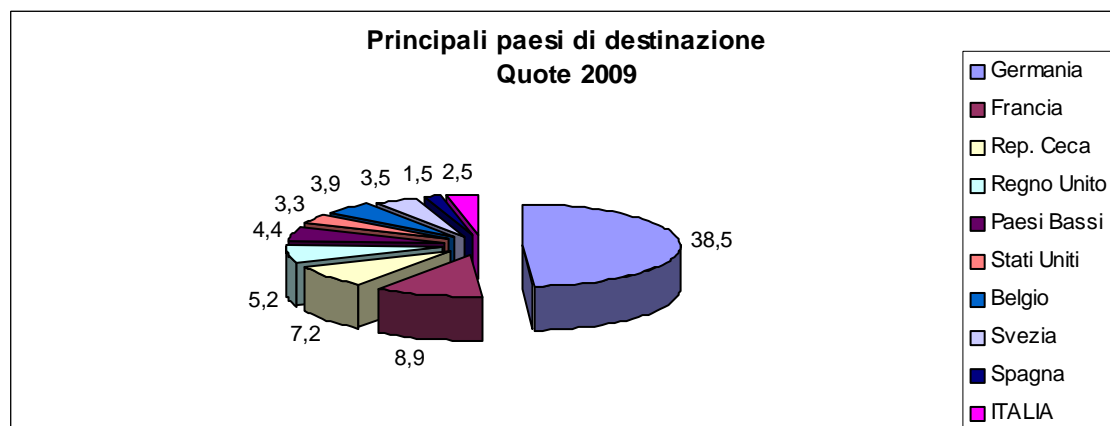
Paese	EURO				
	2006	2007	2008	2009	2010 I-IX (*)
<b>TOTALE SETTORE</b>	<b>4.645.962.092</b>	<b>5.186.204.808</b>	<b>5.378.676.623</b>	<b>4.574.210.806</b>	<b>3.642.863.800</b>
Germania	1.797.877.531	1.822.573.204	1.817.136.350	1.761.730.381	1.352.005.890
Francia	372.057.039	460.661.845	504.712.956	408.018.642	306.494.292
Rep. Ceca	259.576.706	293.316.837	354.388.636	327.148.709	234.008.229
Regno Unito	285.775.785	322.388.910	303.636.669	236.740.801	212.345.712
Paesi Bassi	180.343.697	180.652.860	202.411.351	203.500.079	162.102.033
Stati Uniti	111.459.536	149.862.283	195.453.252	151.453.922	158.794.084
Belgio	251.234.619	270.563.272	244.781.325	176.900.755	135.654.029
Svezia	214.294.144	238.455.090	253.357.930	161.005.964	123.429.869
Spagna	50.017.712	64.110.243	61.366.844	68.388.332	101.614.136
ITALIA	64.952.868	95.065.887	137.692.952	116.475.434	98.336.634
Austria	68.490.451	87.833.490	97.437.432	101.374.030	83.838.946
Rep. Slovacca	110.864.538	145.474.222	148.925.237	106.842.770	76.958.209
Svizzera	84.355.218	93.232.362	76.221.077	74.591.099	58.905.527
Russia	93.882.823	97.971.952	108.895.377	62.215.063	58.478.154
Ungheria	96.209.555	111.620.204	117.489.937	85.338.597	54.076.250
Norvegia	46.754.326	54.748.084	63.089.860	54.110.075	47.859.740
Danimarca	58.872.531	63.607.566	63.969.480	55.016.218	46.830.204
Canada	42.119.246	53.338.964	44.307.174	29.796.421	27.635.503
Romania	52.047.200	75.599.539	74.815.759	36.126.887	21.637.726
Ucraina	52.703.359	73.347.084	69.859.307	36.582.855	21.376.795

Fonte GUS, Elaborazioni ICE

<sup>7</sup> [www.muratorplus.pl](http://www.muratorplus.pl), "Polska mebluje Europe"

(\*) le stime per tutto il 2010 sono pari a ca.€ 5,6 miliardi

La maggior parte dei mobili e loro parti prodotti in Polonia vengono esportati soprattutto nei Paesi UE ad eccezione degli Stati Uniti.



I mobili hanno sempre rappresentato una quota importante delle esportazioni polacche, anche se la stessa è andata via via diminuendo sotto gli influssi della crisi globale, come dimostra la tabella sottostante.

	Paese	EXPORT POLACCO				
		2006	2007	2008	2009	2010 i-ix
QUOTA	MONDO	5,3%	5,2%	4,7%	4,7%	4,2%
MOBILI / TOTALE	Italia	1,1%	1,4%	2,0%	1,8%	1,9%

La Polonia esporta oltre l'80% della propria produzione di mobili<sup>8</sup>, di cui circa l'85% verso i paesi dell'UE<sup>9</sup>. Principale acquirente dei mobili polacchi risulta la Germania (38,5%), seguita da Francia (8,9%), Repubblica Ceca (7,2%) Gran Bretagna (5,2%), Paesi Bassi (4,4%). Belgio (3,9%), Svezia (3,5%)<sup>10</sup>.

Fonte: GUS, elaborazioni ICE

<sup>8</sup> Rzeczpospolita, 12.04.2007

<sup>9</sup> Biuletyn Informacyjny OIGPM (newsletter dell'Associazione Produttori di Mobili), marzo 2007

<sup>10</sup> elaborazioni ICE sulla base dei dati GUS

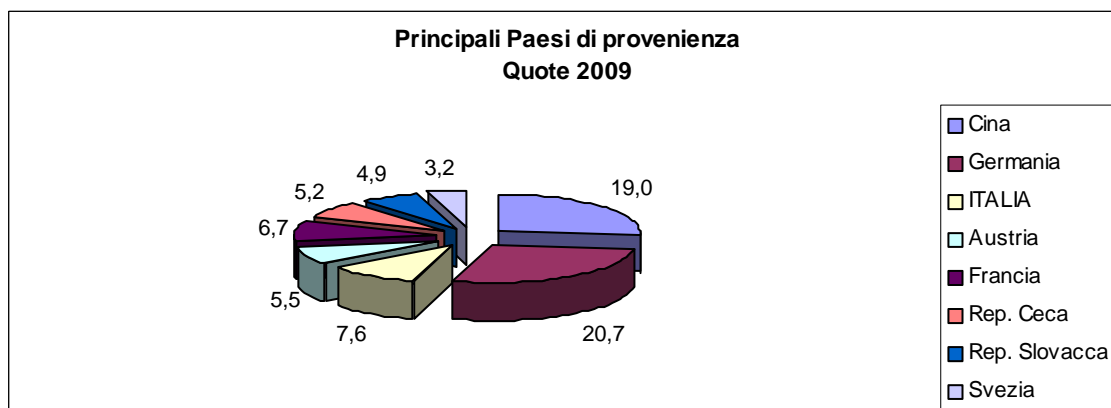
**Importazioni**

(voce doganale 9401 + 9403)

Paese	EURO				
	2006	2007	2008	2009	2010 I-IX
<b>TOTALE SETTORE</b>	<b>756.070.967</b>	<b>929.604.440</b>	<b>1.113.284.733</b>	<b>860.916.580</b>	<b>619.046.772</b>
Cina	94.832.685	165.710.877	207.995.463	163.410.025	138.689.056
Germania	216.669.250	237.813.095	239.383.636	177.828.952	130.600.602
ITALIA	66.296.928	75.746.793	96.868.316	65.224.306	41.340.870
Austria	24.569.896	18.521.337	23.098.072	47.234.005	33.997.533
Francia	63.685.458	58.343.994	75.768.323	57.868.016	31.633.143
Rep. Ceca	43.246.937	54.359.498	73.528.356	45.101.183	31.543.036
Rep. Slovacca	23.080.113	29.715.758	45.278.460	42.161.719	24.744.104
Svezia	33.807.614	33.978.804	38.499.837	27.964.060	21.070.651
Lituania	12.166.577	20.301.061	32.084.914	29.991.027	17.967.669
Danimarca	14.734.120	24.762.143	29.093.052	22.957.736	13.415.993
Spagna	19.877.311	23.024.802	34.474.959	20.300.935	12.220.537
Vietnam	7.431.766	11.572.352	14.988.282	15.550.533	11.666.925
Malaysia	4.203.435	10.133.570	15.248.366	11.201.199	9.362.264
Paesi Bassi	9.972.565	11.955.436	14.077.997	11.513.111	9.202.802
Ungheria	17.150.082	18.419.222	13.090.781	10.190.018	8.724.907
Romania	8.036.903	7.861.777	11.910.660	10.528.142	7.633.367
Taiwan	6.268.711	9.837.060	11.998.958	8.443.476	7.059.559
Regno Unito	4.697.591	9.995.116	12.574.070	7.565.439	5.803.162
Indonesia	8.895.975	10.615.755	13.577.909	8.943.006	4.859.415
Turchia	7.593.925	9.547.305	9.415.482	8.148.378	4.703.659

Fonte GUS, Elaborazioni ICE

Dalle statistiche notiamo che nell'arco degli ultimi quattro anni (fino al 2009 – ultimo anno intero disponibile) l'Italia occupa sempre il 3° posto come paese fornitore con una quota di ca. l'8% di tutta l'importazione polacca.



Le importazioni di mobili sono di gran lunga inferiori alle esportazioni per cui il saldo è sempre positivo per la Polonia, nel 2009 ad es. è stato pari a € 3,7 mld. L'incidenza del settore sulle importazioni totali è marginale. Tuttavia tra il 2004 e il 2008, cioè prima della crisi globale, le importazioni polacche sono aumentate ad un ritmo medio annuo del 12% in valore. La ripresa del settore dal 2° semestre 2010 crea quindi delle opportunità che l'Italia deve saper cogliere per acquisire ulteriori quote di mercato a scapito dei nostri tradizionali concorrenti.

	Paese	IMPORT POLACCO				
		2006	2007	2008	2009	2010 i-ix
QUOTA	MONDO	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,7%
MOBILI / TOTALE	Italia	1,0%	0,9%	1,1%	0,9%	0,8%

Secondo le stime basate sui dati in valore relativi ai primi 9 mesi, le importazioni polacche nel 2010 dovrebbero raggiungere un livello di circa 730 milioni di €, mantenendo il trend positivo registrato negli ultimi anni, pur con un rallentamento del tasso di crescita passato dal +20% nel 2005 al +10% nel 2006.

Tra le categorie importate dominano mobili in metallo (esclusi quelli per l'ufficio) e mobili in legno diversi da quelli per ufficio, cucina o camera da letto.

## Investimenti Diretti Esteri

Essendo il Paese un importante fornitore di parti di mobili, molti investitori stranieri hanno collocato la loro produzione in Polonia. Da quando è entrata nell'UE, l'industria è stata modernizzata e trasformata con l'applicazione di nuove tecnologie e con l'introduzione di prodotti più assortiti e moderni.

La compagnia svedese IKEA, già presente da anni in Polonia, ha realizzato il più grande investimento estero in Polonia nel 2010 e il più importante progetto di business nella Polonia dell'Est. Nel 2011 la compagnia produrrà più di 250.000 m3 di prodotti a bassa emissione per l'industria del settore del mobile. Un nuovo processo produttivo di alta tecnologia ultrahigh High Density UT-HDF garantirà migliori proprietà del prodotto, la sua leggerezza e la riduzione dei costi.

La forza del settore del mobile in Polonia può essere testimoniata dal fatto che un mobile su tre venduto nei saloni IKEA a Varsavia, Parigi, Boston o Singapore proviene da uno dei 14 stabilimenti polacchi del consorzio svedese o da uno dei 60 fornitori polacchi.

Il totale degli investimenti esteri nell'industria polacca del mobile, nel periodo 1990-2004, ammontava a circa 282 milioni di USD.<sup>11</sup> Il dinamico sviluppo di questo settore è stato inoltre stimolato dagli investimenti nell'industria del legno che, nel suddetto periodo, hanno raggiunto il livello di oltre 1.600 milioni di USD.<sup>12</sup> Hanno investito il proprio capitale in Polonia 8 operatori del settore del legno e 18 del settore dei mobili<sup>13</sup> (si tratta di investimenti superiori a 1 milione di USD oppure di acquisizioni di quote di capitale aziendale superiore al 10% - dati pubblicati da PAIIZ, Agenzia Polacca dell'Informazione e degli Investimenti Esteri).

La privatizzazione dell'industria del mobile è stata dominata dal capitale tedesco. La Germania, per motivi anche geografici, risulta il principale partner della Polonia in questo settore, sia in termini di export che di import. Tutto ciò è principalmente una conseguenza della delocalizzazione della produzione da parte delle aziende tedesche in Polonia e della riesportazione del prodotto finito sia in Germania, sia, attraverso le proprie reti distributive, in altri mercati europei.

Oltre ai tedeschi, in Polonia hanno investito danesi, belgi, olandesi, lussemburghesi e svedesi.

I più rilevanti investimenti nell'industria polacca del mobile<sup>14</sup> sono:

paese	investitore	aziende acquisite (interamente o in parte)
Belgio/Lussemburgo	Rom Heribert	Zebra Dzierzoniow
Danimarca	Shiptrans Holding	Scanwood Mierzyno, Debno, Slonsk
Danimarca	DreamLand	Hilding Polska Murowana Goslina
Germania/Austria	Schieder Europa Holding	Bydgoska FM, Mazurskie FM, Slupskie FM, Helvetia Meble, Flair Poland, Mazurskie Meble International
Germania	Nordica Polstermobel Beteiligung	Christianapol
Lussemburgo	Wassermo	Aida Olesnica
Paesi Bassi	BV Foedor, Ergonomics BV	Dendro Poland Rogozno Wilkp.
Svezia	Swedwood Holding BV (IKEA)	Swedwood Poland
Svizzera	Steinhoff	Klose, FM Wolow, Prudnik, Klodzko

Fonte: PAIIZ

<sup>11</sup> Kondycja i perspektywy rozwoju polskiego przemyslu meblarskiego", [www.meble.org.pl](http://www.meble.org.pl)

<sup>12</sup> idem

<sup>13</sup> Gazeta Przemyslu drzewnego, 7/2006; [www.drewno.net](http://www.drewno.net)

<sup>14</sup> Raport Inwestorzy Zagraniczni w 2005 r., PAIIZ , Gazeta Przemyslu drzewnego, 7/2006; [www.drewno.net](http://www.drewno.net)

---

## Concorrenza e posizionamento dell'Italia

---

Per quanto riguarda i principali fornitori del mercato polacco, si nota il predominio della Cina nel 2010 (primi tre trimestri), invece prendendo in considerazione il periodo 2006- 2009 la Germania ha occupato sempre il primo posto e la Cina il secondo.

L'Italia dal 2006 occupa sempre la posizione di terzo fornitore con le seguenti quote di mercato:

- 2006 = 8,8%
- 2007 = 8,1%
- 2008 = 8,7 %
- 2009 = 7,6 %

La Cina ha rafforzato la propria posizione soprattutto negli anni 2007 –2008.

Nonostante ciò, l'Italia si conferma importante fornitore nei seguenti comparti:

- mobili in legno per cucina (voce doganale 940340), - 3° posto con una quota di 15,1% (1° posto Lituania con il 46%, 2°posto Germania con il 16%)
- camere da letto (940350), - 3° posto con una quota di mercato del 13,3% (1° posto Danimarca con il 25,3%, 2°posto Cina con il 13,7%)
- mobili in plastica (940370), - 1° posto con una quota di mercato del 19,6% (2° posto Cina con il 19,2%, 3° posto Germania con il 16,1%)
- altri mobili per sedersi (940180), - 3° posto con una quota dell'11,6% (1° posto Cina con il 39,8%, 2° posto Italia con l'11,6%)

---

## Sistema distributivo

---

Il commercio al dettaglio è abbastanza frammentato in Polonia, ma si sta modernizzando. Il numero dei punti vendita è in declino poiché il mercato sta diventando maturo e consolidato. I punti vendita specializzati indipendenti sono in numero dominante, ma la percentuale delle loro vendite è di circa il 35%.

Tuttavia i fornitori esteri possono rivolgersi a grossisti e importatori per entrare nel mercato. Alcuni produttori importano mobili, così come i dettaglianti. I tradizionali agenti non sono significativi in questo mercato.

Il mercato polacco è dominato da due reti distributive, IKEA e Jysk. La ditta danese BoConcept, che si rivolge ad un target medio-alto, sta cercando di incrementare la propria rete di vendita (al momento ancora limitata in termini di numero di showroom).

Il mercato non vede ancora la presenza di altri grandi gruppi distributivi operanti nei paesi della vecchia UE.

Per quanto riguarda i produttori locali, alcuni cercano di sviluppare le proprie reti di vendita (ad esempio Adriana, Black Red White, VOX o Kler). Generalmente la

distribuzione dei mobili è basata comunque sui numerosi singoli punti vendita dispersi in tutto il Paese<sup>15</sup>.

Importatori/distributori di mobili di rilievo sono:

- nel segmento alto: MM Idea, Recamiere, Zoom, Pat Mebel;
- nel segmento medio: GPKM (gruppo distributivo composto da 16 aziende che dispongono in totale di 47 showroom in 32 città in Polonia), Abar Meble, Rad-Pol.

La figura dell'agente, come già evidenziato, è relativamente poco diffusa in Polonia. Non esistono appositi albi. Nel settore dei mobili, nella maggior parte dei casi, il ruolo dell'agente viene svolto da persone di origine polacca, ma residenti in Italia, oppure da agenti italiani. Le ditte locali che in genere svolgono tale funzione per conto di uno o più produttori esteri non sono altro che importatori.

---

## Comunicazione e manifestazioni

---

### a) media e portali

titolo testata	Meble Plus <i>Mobili plus</i>
Periodicità	mensile
tiratura	8000 copie (10 000)
target e tematica	produttori, distributori, architetti
sito	<a href="http://www.meble.com.pl">www.meble.com.pl</a>

titolo testata	Meblarstwo Komponenty i Technologie <i>Industria del mobile Componentistica e Tecnologia</i>
Periodicità	mensile
tiratura	12000 copie
target e tematica	produttori, distributori, importatori
sito	<a href="http://www.meblarstwo24.pl">www.meblarstwo24.pl</a>

titolo testata	Gazeta Przemysłu Drzewnego <i>Mobili plus</i>
Periodicità	<i>La Gazzetta dell'industria del legno</i>
tiratura	20000 copie
target e tematica	produttori, distributori, importatori
sito	<a href="http://www.gpd24.pl">www.gpd24.pl</a>

### b) principali fiere del settore

nome fiera	Meble
luogo	Poznań
periodicità e	annuale
prossima edizione	05-08.05.2012
descrizione profilo	mobili e complementi d'arredo

---

<sup>15</sup> "Charakterystyka branży za pomocą metody 5 sil Portera", [www.drewno.net](http://www.drewno.net), 11/2006



sito [www.meble.mtp.pl](http://www.meble.mtp.pl)

nome fiera Furnica  
luogo Poznań  
periodicità e annuale  
prossima edizione 27-30.03.2012  
descrizione profilo subfornitura per l'industria del mobile  
sito [www.furnica.pl](http://www.furnica.pl)

nome fiera Międzynarodowe Targi Meblowe (Fiera Internazionale del mobile)  
luogo Ostróda  
periodicità e annuale  
prossima edizione 05-09.09.2011  
descrizione profilo mobili e complementi d'arredo  
sito [www.ostroda-mtm.pl](http://www.ostroda-mtm.pl)

### c) altri strumenti di marketing (portali del settore)

- [www.emebel.pl](http://www.emebel.pl)
- [www.meble.pl](http://www.meble.pl)
- [www.technologia.meblarstwo.pl](http://www.technologia.meblarstwo.pl)

---

## Previsioni del mercato

---

Le prospettive di sviluppo dell'industria del mobile in Polonia risultano promettenti. Tomasz Wiktorski, analista del settore dei mobili della compagnia di consulting B+R Studio, prevede, grazie agli imponenti investimenti del settore, una crescita media annuale del 5% per i prossimi dieci anni. La Polonia comunque produce soprattutto mobili per un target medio-basso (nel 2010 le esportazioni dei mobili del segmento medio-alto costituivano poco più del 5% del totale). La Cina, leader di questo segmento, non è la maggiore minaccia per la Polonia, il cui punto debole è la mancanza di innovazione e di design. La classe abbiente polacca si rivolge pertanto ai prodotti importati dalla Germania, Italia e Francia.

Alcuni produttori polacchi sono interessati a partnership con fornitori stranieri che nell'offrire parti e componenti, introducono nuove idee di design, carenti nel mercato polacco.

\*\*\*

---

<sup>16</sup> [www.muratorplus.pl](http://www.muratorplus.pl), "Polska mebluje Europe"